

# Marc Chagall, Il villaggio russo dalla luna

**Marc Chagall** (1887-1985) ha portato nei suoi quadri immagini tratte da ricordi, rielaborando con fantasia aspetti quotidiani della realtà. Compiono paesaggi della sua infanzia, trascorsa in un villaggio russo, ed eventi colti dalla memoria di quei luoghi, che si confondono con i sogni e le leggende: i riti e la tradizione ebraica, i costumi e le usanze del suo popolo. In queste trasfigurazioni, gli animali assumono caratteri antropomorfi e le persone possono stare sospese nel vuoto. Con questo spirito egli si accostò alla rappresentazione delle favole di **La Fontaine** e alla **Bibbia** (1930-1931). Trasferitosi a Parigi nel 1910, Chagall fu influenzato dalla

pittura delle Avanguardie; egli, tuttavia, non volle mai riconoscersi in alcuna formazione, preferendo una pittura liberamente evocativa. Egli, anzi, disse di Picasso e Braque che erano "schiavi" della geometria.

Dopo l'avvento del Socialismo in Russia, Chagall rivestì nel suo Paese incarichi di rilievo e fondò un'accademia cui parteciparono artisti delle Avanguardie costruttivista e suprematista; nel 1922 tornò a Parigi, per poi recarsi a vivere negli Stati Uniti e, infine, in Provenza, nella Francia meridionale. Qui approfondì anche altre tecniche, come la scultura, la ceramica e l'arte delle vetrate.

Marc Chagall, Il villaggio russo dalla luna, 1911. Olio su tela, 126x104 cm. New York, collezione privata.

Chagall ha realizzato il dipinto quando si era da poco trasferito a Parigi. Si tratta di un periodo particolarmente intenso, cui risalgono numerosi capolavori.

Il ricordo del villaggio si manifesta in molti riferimenti: frammenti di negozi e abitazioni, alcuni personaggi.

Una casa, in alto a destra, è rappresentata frontalmente, ma nel centro del quadro domina l'immagine di una bottega vista dall'alto. Questa corrisponde alla fascia verde, e la sua parte centrale è evidenziata dal cerchio rosso.

Sul tetto della bottega è un uomo che insegue una capra: il pittore traspone in fantasiose visioni le sue memorie e le sue nostalgie.

L'opera è composta da diversi frammenti, che sembrano corrispondere a momenti diversi.

La composizione è organizzata attorno ad un nucleo forte, il cerchio rosso centrale.

L'artista immagina di guardare il suo villaggio dall'alto.

I piani frammentati ricordano il Cubismo, che in quegli anni raggiunse il momento più alto.

